

Disabili: con impronta digitale non si ruba piu' posto auto

In fase di sperimentazione a Sesto San Giovanni (Milano) un sistema hi tech per difendere i posti auto

MILANO - E' pronto e in fase di sperimentazione a Sesto San Giovanni (Milano) un sistema hi tech per difendere i posti auto dei disabili da chi li occupa senza averne titolo. E' un dispositivo che certifica attraverso l'impronta digitale il parcheggio regolare e avvisa la polizia locale se vi e' un'occupazione abusiva. Il 'pass' tecnologico, che supera il problema della falsificazione dei permessi e anche la sola inciviltà di molti automobilisti, si chiama ParkTutor ed e' stato brevettato da un'azienda milanese. "Si tratta di un 'badge attivo' assegnato al disabile - spiega spiega Felice Caruso, responsabile commerciale di Park Busy - e non puo' essere riprodotto, contraffatto o ceduto ad altri perche' basato sull'impronta digitale del disabile". Quando parcheggia nell'area riservata, il titolare del permesso di sosta attiva dall'auto con una sorta di telecomando il dispositivo che, tramite un radiolocalizzatore installato sul posto e protetto da atti di vandalismo, invia un messaggio al computer della centrale operativa della polizia locale. Nel caso lo spazio sia occupato da persone non autorizzate, il radiolocalizzatore inviera' un avviso, consentendo l'intervento immediato dell'agente di zona o di una pattuglia. Al momento sono state installate nel Comune lombardo 4 postazioni ed entro un mese dovrebbe finire la sperimentazione. Il dispositivo sara' presentato domani a Roma nel corso del convegno sulla sicurezza urbana organizzato da Ancupm (Associazione nazionale comandanti e ufficiali dei corpi di polizia municipale), in programma presso il Comando generale del corpo della polizia municipale.

Sicurezza in città, apre lo sportello operativo

Il Comune di Rieti investe in sicurezza.

Lo fa attraverso la polizia municipale e la creazione di uno sportello ad hoc che sarà inaugurato sabato alle 10 presso il Comando della Polizia Municipale, in via Foresta, 2. Alle 11 si svolgerà invece, presso l'aula Consiliare del Comune, la conferenza stampa di presentazione del progetto. La nuova struttura, istituita grazie al cofinanziamento della Regione, opererà a partire da lunedì 1° marzo attraverso un punto di segnalazione, ubicato in piazza Marconi, e una centrale di coordinamento, allestita presso lo stesso Comando. Lo sportello vuole rispondere all'esigenza di sicurezza, reale e percepita dei cittadini, ponendosi come un concreto punto di incontro con chiunque voglia segnalare situazioni di degrado, minaccia o pericoli. Soddisfazione per l'avvio di questo progetto è stata espressa dal sindaco, Giuseppe Emili, che ha sottolineato come «lo Sportello Operativo Sicurezza sia destinato ad assolvere a una serie di funzioni per la tutela dei cittadini, come l'integrazione sociale e la prevenzione di criminalità e devianza urbana». «È un momento particolarmente significativo – ha dichiarato il Comandante Aragona – per il definitivo accreditamento del ruolo della Polizia Municipale nel contesto della sempre più acclamata sicurezza urbana». P. D. L.

Posteggiatore abusivo in manette

Un parcheggiatore abusivo turco è stato arrestato e altri 12 multati perché privi di autorizzazione.

Questo il bilancio di un'operazione fatte in centro dai vigili urbani nelle strade e nelle piazze della movida notturna. L'operazione è stata fatta dalla polizia municipale del I Gruppo a Trastevere, Testaccio, Esquilino e nelle strade limitrofe a via del Corso. Il posteggiatore turco è stato arrestato perché contro di lui era stato emesso un decreto di espulsione dall'Italia che non aveva rispettato.

Roma: nuovo regolamento per la vigilanza venatoria

Il **Consiglio provinciale di Roma** ha approvato all'unanimità il testo del **Regolamento per il servizio di vigilanza volontaria venatoria**, già approvato anche dal Comitato Tecnico Faunistico Venatorio Provinciale. Si tratta di uno strumento di **coordinamento per il controllo del territorio**, che si propone di assicurare lo svolgimento di una caccia corretta e responsabile. Gli **800 volontari** operanti sul territorio provinciale, saranno coordinati dal Servizio Caccia della Provincia di Roma in collaborazione con la Polizia provinciale. "Si tratta - spiega l'assessore provinciale alle Politiche dell'Agricoltura, Caccia e Pesca, **Aurelio Lo Fazio** - di un atto di particolare rilevanza perché coniuga le necessità di attribuire il giusto rilievo delle **importanti azioni del volontariato** con le **esigenze di programmazione** e pianificazione delle stesse attività da parte dell'Amministrazione provinciale nel controllo del territorio, anche e soprattutto ai fini di antibraconaggio". "Tutto questo - conclude Lo Fazio - diventa ancor più importante, poiché presto daremo vita al **Piano Faunistico Venatorio Provinciale**, anche questo strumento di gestione del territorio di grande valore per fornire risposte adeguate alle variegate esigenze venatorie e produttive della provincia di Roma".

Petrolio nel Lambro è disastro ambientale. Alla "Lombarda" annunciato il sequestro dell'area

Un sabotaggio in piena regola, compiuto da una o più persone che sapevano come muoversi. È su questo fronte che gli inquirenti si stanno muovendo per tentare di fare luce su chi è perché ha provocato lo sversamento di 8 mila metri cubi di carburante nel Lambro. Sul caso stanno indagando polizia provinciale, carabinieri e nucleo operativo ecologico dei carabinieri e il pm Emma Gambardella ha aperto un fascicolo contro ignoti per avvelenamento di acque e disastro ambientale. Inoltre, ha anche annunciato il sequestro dell'area. Per il momento i dati certi in questa vicenda non sono molti e nemmeno dalle telecamere di sorveglianza poste all'ingresso dell'area della Lombarda petroli è stato possibile ottenere qualche dato in più. Il custode ha effettuato un giro di controllo alle 3,30 di martedì mattina. "Ho sentito alcuni rumori e ho cercato di capire cosa stesse accadendo" ha dichiarato agli inquirenti. Alle 3,38, tuttavia, ha concluso il giro di controllo senza che emergesse nulla di strano. Il blitz dei sabotatori dovrebbe essere avvenuto fra le 4 e le 6 di mattina. L'area è vasta, circa 300 mila metri quadrati di superficie, e i punti dove è possibile scavalcare il muro senza essere visti sono molti. Di certo, secondo gli inquirenti, c'è che si è trattato di almeno due persone, entrambe competenti ed esperti. Aprire due cisterne è un'operazione che richiede esperienza e nozioni tecniche specifiche e soprattutto richiede tempo e anche una discreta forza. Insomma, non è stato un atto vandalico, ma piuttosto un atto premeditato, magari per vendetta o per vantaggio economico. La polizia provinciale ha già sequestrato tutta la documentazione dell'azienda, ha interrogato due persone e sta sovrintendendo le operazioni di bonifica della zona che sono condotte a spese della proprietà dell'ex raffineria. Dario Allevi, presidente della Provincia, ha chiesto "indagini rapide" e "l'individuazione dei colpevoli". Allevi ha anche puntato l'indice contro Lombarda Petroli. "Non hanno lanciato l'allarme - ha concluso -. Hanno cercato di gestire il problema in casa e quando sono arrivati alcuni funzionari di Brianzacque e della Polizia provinciale non volevano farli entrare".

Prende il via la collaborazione tra la scuola regionale di polizia e formazione Unindustria Treviso

Palazzo Giacomelli, sede di rappresentanza di Unindustria Treviso, ospiterà mercoledì 24 febbraio il primo modulo del corso su Leadership, comunicazione e lavoro di gruppo che la **Scuola Regionale Veneta per la Sicurezza e la Polizia Locale** realizza insieme a

Formazione Unindustria Treviso, che cura tutti gli aspetti organizzativi. Il corso si articolerà in cinque moduli, fino al prossimo mese di luglio, con la partecipazione di quaranta comandanti delle polizie locali della regione, con lezioni presso la sede di **Formazione Unindustria Treviso a Lancenigo**. Il primo modulo ha come titolo **"Alessandro, Cesare, Napoleone... l'arte di vincere, tra pensiero strategico e gestione d'impresa"**, con docente **Andrea Dalle Donne** che affronta la definizione di leadership prendendo come esempio le vicende dei grandi condottieri militari del passato. I successivi moduli hanno come tema la comunicazione interna ed esterna, negoziazione e motivazione del personale e il lavoro di gruppo. "La collaborazione di Formazione Unindustria Treviso e la Scuola Regionale Veneta di polizia – dichiara il Presidente di Unindustria Treviso **Alessandro Vardanega** – è **motivo di grande prestigio per la nostra struttura formativa e per tutta l'Associazione**. Si tratta di un significativo riconoscimento della qualità dei servizi offerti da Formazione **Unindustria Treviso, che si conferma come centro di eccellenza in materia di formazione avanzata, per le aziende e anche per altri interlocutori istituzionali**. Per l'Associazione è anche un nuovo ambito della collaborazione in essere con le Amministrazioni pubbliche locali del territorio (regionale oltre che provinciale in questo caso) e in particolare con chi ha il compito, insieme alle altre Forze dell'Ordine, di tutelare la sicurezza e l'ordine pubblico". Il Sig. **Fabio Biasin, Presidente del Consiglio di Programmazione e Indirizzo della Scuola Regionale Veneta per la Sicurezza e la Polizia Locale** nell'esprimere la sua soddisfazione per l'organizzazione del **master rivolto ai Comandanti unitamente a Formazione Unindustria di Treviso** afferma che "sebbene la Scuola abbia iniziato da pochi mesi la sua attività, sta diventando sempre di più il punto di riferimento della categoria e sicuro approdo per tutti coloro che hanno a cuore il proprio territorio, sapendo coniugare un ordinato sviluppo e una elevata qualità della vita, soprattutto a dimensione d'uomo". La Scuola Regionale Veneta per la Sicurezza e la Polizia Locale ha iniziato la sua attività durante lo scorso anno. Fra i suoi obiettivi prioritari vi è la necessità di **rispondere alle esigenze formative e di aggiornamento del personale delle polizie locali, sviluppare nuove professionalità e accrescere l'identità della Polizia locale del Veneto per giungere ad un'uniformità di intervento su tutto il territorio regionale**. Nei pochi mesi di attività la Scuola ha realizzato interventi formativi **in materia d'immigrazione, commercio, codice della strada e corsi di guida sicura** presso gli autodromi di Adria e Varano De'Melegari, coinvolgendo complessivamente, nei corsi svolti, oltre 900 operatori delle polizie locali del Veneto. La Scuola sta inoltre organizzando, insieme a Ministero dell'Interno, Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Guardia di Finanza, corsi di formazione congiunta sulle tecniche operative in materia di controllo del territorio, tecniche di tiro con l'arma d'ordinanza, tecniche di difesa personale, polizia giudiziaria, addestramento formale e tecniche di contrasto agli illeciti in materia di diritto d'autore e contraffazione dei marchi.

Ravenna: "mi fido solo della Polizia Municipale", napoletano confessa evasione ai domiciliari

RAVENNA - "Singolare" gesto di un pluripregiudicato napoletano di 61 anni, invalido civile, che, domenica sera, si è presentato spontaneamente presso il Comando della Polizia Municipale di Ravenna, in Piazza Mameli, dichiarando di essere evaso dalla misura cautelare degli arresti domiciliari "e di fidarsi solo della Polizia Municipale". L'uomo aveva con sé una grossa borsa, contenente i suoi effetti personali nonché un'ingente quantità di farmaci. Dopo l'iniziale incredulità, sono stati svolti gli accertamenti del caso. La reazione, inizialmente di incredulità, da parte dell'addetto alla Centrale Operativa è poi stata seguita da tutti i necessari accertamenti, che hanno portato a confermare quanto da lui asserito. Più in particolare, dopo aver contattato i Carabinieri di Borgoletto (NA), si è appreso che il soggetto, pluripregiudicato per reati contro l'Amministrazione della Giustizia, gioco d'azzardo, oltre che per

lesioni, doveva, effettivamente, sottostare agli arresti domiciliari. Dalle verifiche eseguite è emerso, poi, che lo stesso, aveva commesso il reato di evasione per la terza volta. Nei suoi confronti, valutate le circostanze, si è proceduto all'arresto facoltativo e alla sua traduzione presso le celle di sicurezza del Comando.

Sicurezza stradale, un incidente su cinque avviene a Bologna: Rimini al terzo posto

RIMINI - L'incidentalità stradale è la prima causa di morte tra i giovani. Nel 2008 su 4.731 morti e 310.739 feriti per incidente stradale si sono registrate 1.253 vittime e 103.765 persone con lesioni di diversa gravità di età compresa tra 15 e 29 anni. A Rimini, nel 2008, è avvenuto l'11% degli incidenti totali di tutta l'Emilia-Romagna. La provincia con la maggiore incidenza è Bologna (22,46%). Forlì è al sesto posto (9,37%), Ravenna al quinto (9,41%). Dopo Bologna ecco Modena (15,53%), seguita da Rimini, Reggio Emilia (10,95), Ravenna, Forlì-Cesena, Parma (7,92%), Ferrara (6,81%) e Piacenza (6,21%).

Il progetto "Glu-Glu? Crash!"

Si è svolta, questa mattina, la conferenza stampa di presentazione della seconda parte del progetto Glu-Glu? Crash!, per la sicurezza sulle strade e la prevenzione dei comportamenti a rischio.

GLU-GLU? CRASH! è un progetto della Provincia di Rimini realizzato in collaborazione con Azienda Usl, Ufficio Scolastico Provinciale e Polizia Stradale, finalizzato a prevenire il fenomeno degli incidenti stradali fra i giovani, in particolare quelli collegati all'uso di sostanze stupefacenti e alcool. Esso si propone - come ha sottolineato la consigliera delegata alle Politiche giovanili della Provincia di Rimini, Leonina Grossi - di sensibilizzare i ragazzi alla guida sicura e si inserisce in un più ampio quadro di promozione di comportamenti responsabili. Tra le azioni previste, una campagna di sensibilizzazione con locandine distribuite capillarmente (biblioteche, centri giovani, discoteche, URP, cinema, centri commerciali, ecc...), spot radiofonici e incontri nelle scuole. Sono sei gli incontri assembleari rivolti agli studenti di sei Istituti scolastici del territorio provinciale aderenti al progetto (3 ore per incontro, studenti coinvolti ca. 430). Il Ser.T tratterà dei comportamenti a rischio; la Polizia Stradale e il 118, dopo la proiezione di materiale video di particolare impatto relativo ad incidenti stradali, forniranno informazioni sulle norme di sicurezza alla guida, sulla legislazione vigente e informeranno sui rischi di incidentalità stradale e sulle modalità di soccorso. Gli Istituti Superiori coinvolti sono l'Istituto d'arte Fellini di Riccione, l'I.P.S.I.A. Alberti di Rimini, l'I.S.I.S.S. Gobetti De Gasperi di Morciano, l'I.P.S.S.A.R. Savioli di Riccione, l'I.S.I.S.S. Einaudi di Novafeltria e l'I.T.I.S. Leonardo Da Vinci di Rimini. Altra azione messa in campo, il Teatro-testimonianza, a cura dell'Ufficio Scolastico Provinciale (ca. 700 gli studenti coinvolti). Si tratta della rappresentazione a teatro di un format, realizzato dalla Comunità di San Patrignano, che presenterà l'esperienza di vita di un giovane uscito dall'incubo della tossicodipendenza e, con ciò, un realistico spaccato dei danni personali, sociali e sanitari legati all'assunzione di droghe. Gli Istituti Superiori coinvolti sono l'I.P.S.C.T. Einaudi e l'I.S.I.S.S. Serpieri di Rimini, l'I.T.C. Molari di Santarcangelo.

Sono stati poi forniti alcuni dati su incidenti stradali e giovani.

L'incidentalità stradale è la prima causa di morte tra i giovani. Nel 2008 su 4.731 morti e 310.739 feriti per incidente stradale si sono registrate 1.253 vittime e 103.765 persone con lesioni di diversa gravità di età compresa tra 15 e 29 anni. Se si considera che ogni giorno, in Italia, si verificano in media 598 incidenti stradali che provocano la morte di 13 persone e il ferimento di altre 849, è drammatico constatare che tre morti e 283 feriti sono giovani tra i 15 e 29 anni (Fonte: Istat 2009). Le notti del venerdì e del sabato sono quelle in cui c'è stato il maggior numero di incidenti stradali: nel 2008 si sono registrati 12.765 sinistri - il 44 per cento degli incidenti notturni - che hanno provocato la morte di 543 persone e il ferimento di altre 22.155. Cifre impressionanti se si pensa che i morti e i feriti del venerdì e del sabato notte rappresentano rispettivamente il 45,1 per cento delle vittime e il 47,2 per cento dei feriti che si registrano complessivamente in tutte le notti della settimana.

I giovani hanno statisticamente più incidenti degli adulti e degli anziani per motivi psicologici, perché considerano il rischio come una sfida eccitante, spesso rifiutano i consigli dagli adulti e sopravvalutano il loro giudizio. Hanno anche un diverso rapporto con il proprio corpo e la propria mortalità dominato da un'illusione di invulnerabilità che li porta ad assumere rischi che possono rivelarsi fatali. A tutto questo si somma l'inesperienza alla guida.